

Gravi orientamenti del governo

Forzature delle cifre nel « libro bianco »

Lo scopo è quello di dimostrare la esigenza di bloccare ogni spesa pubblica

Con la presentazione del Libro bianco sulla spesa pubblica, fatta ieri in Parlamento... Lo scopo è quello di dimostrare la esigenza di bloccare ogni spesa pubblica.

I Comuni, ad esempio, partecipano al debito pubblico complessivo per 8.000 miliardi di lire. Se consideriamo che le sole aree fabbricabili utilizzate negli ultimi due anni hanno dato una rendita di 12 miliardi di lire...

Bucarest: preparare concretamente la conferenza europea

BUCAREST, 26. (s.m.) - Il governo rumeno è del parere che si debba procedere, senza ulteriori ritardi e senza condizioni preliminari, alla preparazione pratica e alla convocazione della conferenza per la sicurezza europea...

Sulla base delle sue consultazioni, il governo rumeno è convinto che esistono condizioni affinché, mentre continuano i contatti bilaterali, si affrontino i problemi concreti della preparazione della conferenza in un quadro multiforme...

D'ogni modo, sottolinea che la Romania segue con simpatia gli sforzi della Finlandia, tesi a migliorare le relazioni fra gli Stati e l'atmosfera politica nel continente...

Secondo il Governatore della Banca d'Italia questo blocco dovrebbe contribuire a stabilizzare l'economia. L'on. Gioiatti, ministro del Bilancio, ha aggiunto che con questo blocco del ricorso al mercato finanziario si agevolerebbe l'aumento degli investimenti privati...

In queste ultime settimane capitano al cartello: i capitali e il risparmio che si sono ritirati dall'estero e che rigurgitano di danaro, dato che negli Usa e nel resto d'Europa diminuiscono i tassi d'interesse...

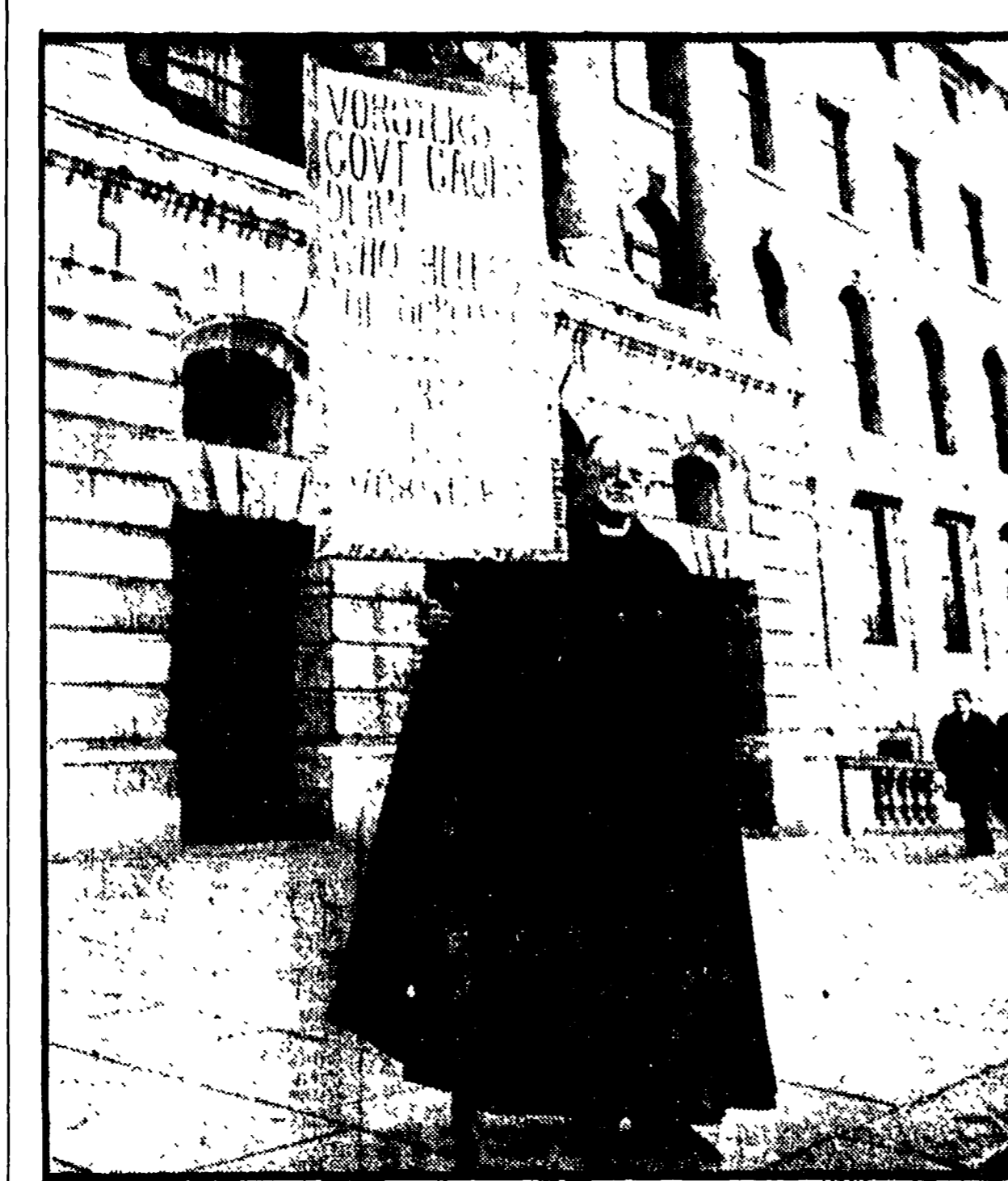
Non hanno avuto il coraggio di guardarsi in faccia coloro che hanno sevizato, non hanno avuto il coraggio di affrontare il terribile atto d'accusa del loro vittime. Al processo contro gli undici carabinieri del nucleo di Bergamo sul banco degli imputati sedevano solo in quattro: il maggiore Siani e tre militari. Il capitano Rotellini, il tenente Vincenzo Sportiello e gli altri hanno preferito disertare l'aula...

Uno dei motivi propagandistici ricorrenti del Libro bianco è infatti quello che lo Stato ha pagato troppo caro i suoi oneri di natura sociale. La costruzione di abitazioni a spese dello Stato si può finanziare con mezzi diretti di bilancio in misura maggiore o minore, rispetto al mercato finanziario...

Atene: imminente processo a 32 persone

Trentadue democratici greci verranno deferiti al tribunale militare di Atene per atti di violenza e tentativo di rovesciare il regime. Il processo è atteso per la fine di febbraio. Gli imputati, a cui nomi non sono stati ancora resi noti, e che si trovano rinchiusi nelle carceri di Korydallos, al Pireo, fanno parte di un gruppo di un centinaio di persone arrestate nel corso degli ultimi due mesi in seguito alla esplosione di ordigni e ad attività di resistenza.

PROTESTA DEL VESCOVO



LONDRA - L'ex vescovo anglicano di Johannesburg, Ambrose Reeves, espulso dal governo di Pretoria dimostra davanti all'ambasciata del Sud Africa con un cartello di protesta per l'arresto del decano di Johannesburg, French-Beytag, anglicano di Johannesburg, French-Beytag, incarcerato in questi giorni per la sua opposizione alle leggi dell'apartheid. Nel cartello del dr. Ambrose Reeves è scritto: « Il governo di Vorster imprigiona il decano di Johannesburg che aiutava gli oppressi. - Armi per Vorster? ». Il governo inglese, tramite il suo ambasciatore, ha chiesto che il decano French-Beytag sia o incriminato o liberato immediatamente. Egli dovrebbe « forse » comparire in tribunale domani o dopodomani.

Il processo contro gli 11 carabinieri di Bergamo

LE ACCUSE DELLE VITTIME PER LE RAPINE INVENTATE

Alcuni imputati non hanno avuto il coraggio di presentarsi in aula - « Mi aizzò contro un cane lupo » - Nudi in mezzo alla stanza - Svegliati all'alba e portati in camera - « Il magistrato non credette al nostro racconto »

Non hanno avuto il coraggio di guardarsi in faccia coloro che hanno sevizato, non hanno avuto il coraggio di affrontare il terribile atto d'accusa del loro vittime. Al processo contro gli undici carabinieri del nucleo di Bergamo sul banco degli imputati sedevano solo in quattro: il maggiore Siani e tre militari. Il capitano Rotellini, il tenente Vincenzo Sportiello e gli altri hanno preferito disertare l'aula...

Sulla pedana a testimoniare sono saliti sei delle vittime che furono sottoposti a interrogatori durante le prime fasi delle indagini avevano raccontato al sostituto procuratore delle sevizie patite dentro le caserme dei carabinieri, ma che non erano stati creduti. Hanno raccontato delle sommarie visite compiute da ufficiali medici che avrebbero dovuto certificare le violenze e che invece sostennero che le ecchimosi risulavano a un periodo precedente all'arresto. Hanno raccontato di essere stati picchiati e di aver subito lesioni. Uno degli interrogati ha detto che durante le prime fasi delle indagini avevano raccontato al sostituto procuratore delle sevizie patite dentro le caserme dei carabinieri, ma che non erano stati creduti.

Il primo ad essere chiamato sulla pedana è stato Luigi Siani, il quale fu tra i primi ad essere arrestato. Per costruirgli a confessione il brigadiere Francesco Montelli mi picchiò e mi aizzò contro un cane lupo. Anche Pietro Razzoni chiamato successivamente, ha confermato le accuse: « Volevano a tutti i costi che io incassassi dei presunti colpi. Qualche notte e basta dicevano ».

È arrivato alla deposizione drammatica di Fioravante Costa, arrestato insieme al fratello Rolando all'alba: « Mi ero sposato da appena tre mesi, e una mattina, prima delle sette, vidi bussare. Andai ad aprire e mi trovai davanti una persona che puntava contro di me una pistola. Destro questa persona vi erano dei carabinieri che tenevano i muschetti puntati. Entrarono in casa e misero in subbuglio tutto. Non trovarono nulla. Nonostante ciò, mi ammanettarono e mi portarono in cortile. C'era già mio fratello con le manette ai polsi. Poi fummo trasferiti in caserma, dove più tardi arrivarono altri cinque compagni ».

Cominciò così l'odissea di quest'uomo. Come quella di altre decine di persone, con poche varianti. « Fummo sottoposti a interrogatori serrati » ha continuato Paolo Gambescia

Amman annuncia leggi repressive Pena di morte in Giordania per gli autori di attentati

Smentite gravi dichiarazioni contro la resistenza palestinese, attribuite al primo ministro Tell - Un « promemoria » in sette punti è stato consegnato a Jarring

AMMAN, 26. Il governo giordano ha disposto oggi pene severissime contro coloro che compiono attentati con ordigni esplosivi o armi automatiche. Una ordinanza del primo ministro, Wasfi Tell, commina per i primi sei mesi di reclusione. Tribunali militari saranno chiamati a giudicare i trasgressori. L'ordinanza fa seguito al disarmino delle milizie, ai termini degli accordi di Amman.

Il ministro giordano delle Informazioni Abu Audeh, ha invece smentito le dichiarazioni attribuite a Tell dalla televisione britannica, secondo le quali il governo di Amman si propone di vietare le attività della guerriglia palestinese a partire da basi giordane. Il ministro ha affermato che le dichiarazioni di Tell sono state « distorte » dalla BBC.

Il governo giordano ha d'altra parte deciso di pubblicare il promemoria in sette punti inviato a Jarring il 18 gennaio. I sette punti del piano sono i seguenti:

1) « Ritiro delle forze armate israeliane da tutti i territori occupati, senza eccezione, in conformità con la risoluzione 242 del consiglio di sicurezza che sottolinea l'inalienabilità dell'acquisizione di territori con la forza. Israele dovrebbe applicare questo concetto che regola le relazioni tra le nazioni ».

2) « La pace è indivisibile. Qualsiasi Stato nella regione ha diritto a vivere in pace, entro confini sicuri e riconosciuti, libero da minacce o atti di forza. Israele dovrebbe inequivocabilmente ripudiare la sua politica di espansione territoriale ».

3) « Il governo giordano riconosce l'importanza religiosa e culturale della città araba di Gerusalemme per tutte le fedi. Esso pertanto garantirà il libero accesso a tutti i luoghi religiosi e storici a tutti gli interessati, nonché la libertà di culto. La Giordania è pronta a prendere tutti gli accordi necessari a tale riguardo ».

4) « Un'equa soluzione del problema dei profughi deve essere raggiunta. Ciò può essere realizzato soltanto attraverso il rispetto da parte israeliana dei diritti del popolo palestinese in conformità con la risoluzione dell'ONU ».

5) « Cessazione di tutte le pretese o dichiarazioni di beligeranza e garanzia della libertà di navigazione nelle acque internazionali ».

6) « Garanzia della inviolabilità territoriale e della indipendenza politica di ogni Stato della regione. I quattro membri permanenti possono, attraverso il Consiglio di sicurezza, ottenere adeguati accordi per la sicurezza di tutti i paesi della regione. Tali accordi possono comprendere le forze di osservazione dell'ONU alle quali potrebbero partecipare i quattro membri permanenti. Accordi per garantire la sicurezza degli Stati della regione potrebbero anche comprendere l'istituzione di zone smilitarizzate su base reciproca ».

7) « Con l'attuazione delle misure suddette gli elementi di conflitto scomparirebbero e ne seguirebbe una pace duratura. Vi sarebbe rispetto e riconoscimento della sovranità, dell'integrità territoriale e della indipendenza politica di ogni Stato della regione e il diritto a vivere in pace entro confini sicuri e riconosciuti, liberi da minacce e da atti di forza ».

L'avventura giudiziaria di Lello Luttazzi si è conclusa il giudice istruttore Renato Squillante, al quale è stata affidata l'inchiesta e, che nel giugno scorso, aveva già disposto la scarcerazione per mancanza di indizi del musicista, ha depositato in cancelleria la sentenza con cui ha assolto Luttazzi. La sentenza istruttoria conferma dunque l'impressione diffusa subito dopo la scarcerazione, cioè che l'accusa contro Luttazzi era frutto di un errore e di precipitazione da parte di alcuni inquirenti. Un errore comunque che è costato caro al musicista triestino: un mese di carcere e il lavoro interrotto. Senza contare il linciaggio morale a cui i soliti giornali lo hanno sottoposto.

Alla sentenza il dottor Squillante è giunto stralciando dal processo gli atti che riguardano Luttazzi, proprio per ripiarare al più presto, e senza attendere la conclusione dell'istruttoria, all'errore commesso. Nella foto, Luttazzi con Anna Sala.

Rafforzata la cooperazione fra la Siria e l'Algeria

Dal nostro corrispondente ALGERI, 26. Oggi è stato pubblicato il comunicato comune emesso alla fine della visita ufficiale del presidente siriano El Assad in Algeria, nei giorni di sabato, domenica e lunedì. Due punti del documento sembrano rivestire particolare importanza: quello che riguarda le relazioni bilaterali e il giudizio sulla situazione del Medio Oriente arabo. Siria ed Algeria hanno deciso di rafforzare la cooperazione stabilita tra i due paesi particolarmente nei campi dell'industria petrolifera ed in quello delle relazioni economiche - commerciali e culturali. Si ricorda, a questo proposito, che in Siria contribuisce in misura notevole attraverso l'invio di insegnanti, alla arabizzazione della scuola algerina.

Per quanto riguarda il problema mediorientale, si afferma che ciò che è stato deciso con la forza non può essere ripreso che con la forza. Israele deve essere sostenuta ed aiutata da tutti i paesi arabi.

Conclusi i colloqui a Danzica Gierek a Varsavia dopo gli incontri con i lavoratori

Il segretario del POU ed il primo ministro Jaroszewicz hanno discusso a lungo con i delegati degli operai delle città baltiche

Varsavia, 26. Il segretario del POUP Czeslaw Jaroszewicz è tornato oggi a Varsavia, dopo le visite compiute a Stettino ed a Danzica, dove si sono incontrati con i delegati degli operai. A questi incontri, iniziati domenica, ha seguito adesso una situazione di distensione.

Conclusi ieri mattina alle 11 i colloqui tra le due personalità ed i delegati degli operai di Danzica, Sopot e Gdynia, colloqui svoltisi nella sede del Consiglio del popolo di Danzica, si sono conclusi nel corso di pomeriggio e sono stati seguiti da una visita ai cantieri navali, che furono il centro degli incontri con i lavoratori. Il commentatore della televisione polacca ha detto al riguardo che gli scambi di punti di vista sono stati molto fruttuosi e l'agenzia di stampa polacca « Pap » ha riferito che essi hanno avuto per oggetto, tra l'altro, « le ragioni e lo sviluppo della crisi economica di dicembre, la situazione economica del paese, il problema di legami tra il partito e la società » e le questioni relative al problema della sicurezza.

Le immagini della televisione polacca hanno mostrato Gierek che, mentre parlava, ha ascoltato attentamente le richieste degli operai. Anche se non sono ancora noti i risultati pratici, la visita di Gierek e Jaroszewicz a Danzica sembra aver segnato una svolta diretta di quella fatta dai due dirigenti a Stettino domenica scorsa in condizioni più incerte.

Il ministro Gava (Industria) e Piccoli (Partecipazioni Statali), i sottosegretari Pedini, Bisaglia e Forma, il governatore della Banca d'Italia Giulio Carli e il governo italiano, dice la nota ufficiosa « intendono partecipare anche in futuro alle consultazioni avviate con gli altri paesi consumatori di petrolio ». L'ambasciatore italiano sarà Folco Tralbalza che è attualmente titolare della nostra rappresentanza a Belgrado.

PETROLIO L'Italia si allinea al cartello?

Della riunione sulla questione petrolifera tenuta lunedì sera su iniziativa del ministro degli Esteri, è stata data notizia ufficiale ieri. Vi hanno partecipato, oltre all'on. Moro, i ministri Gava (Industria) e Piccoli (Partecipazioni Statali), i sottosegretari Pedini, Bisaglia e Forma, il governatore della Banca d'Italia Giulio Carli e il governo italiano, dice la nota ufficiosa « intendono partecipare anche in futuro alle consultazioni avviate con gli altri paesi consumatori di petrolio ». L'ambasciatore italiano sarà Folco Tralbalza che è attualmente titolare della nostra rappresentanza a Belgrado.

La Lambert S.p.A. amministrerà dal 1971 i budgets pubblicitari della Autovox, Liquigas OMSA, NOVOLAN e CANGURO affidati alla Lambert. La Lambert S.p.A. amministrerà dal 1971 i budgets pubblicitari della Autovox, Casa produttrice di radio, autoradio, televisori, grammofoni, della Liquigas, produttrice di gas liquido ed una serie di nuovi prodotti della Omsa, produttrice di calze, collants e prodotti della Canduro, produttrice di mobili della Novolan che produce accessori per auto. I prodotti di questi nuovi budgets saranno acquistati dagli oltre cento altri prodotti attualmente pubblicitari dalla Lambert. Queste nuove acquisizioni sono la prova della sempre maggiore fiducia che la Lambert ottiene sul mercato grazie alla dinamica dell'agenzia ed alla alta qualificazione di lavoro che ha portato i Clienti Lambert ad ottenere sempre maggiori successi.

Folco Tralbalza ambasciatore a Pechino?

Il governo italiano ha comunicato a quello della Repubblica popolare cinese il nominato che è costato caro al ministro del diplomatico che dovrebbe ricoprire la carica di ambasciatore a Pechino. Si è in attesa del gradimento della carta tropicte che, come si sa, rende esecutiva la nomina. Secondo informazioni ufficiose, l'ambasciatore italiano sarà Folco Tralbalza che è attualmente titolare della nostra rappresentanza a Belgrado.

Partito per Roma il rappresentante della Cina. PECHINO, 26. L'incaricato d'affari ad interim della Cina in Italia Feng Hsien-Pin, è partito stamane da Pechino alla volta di Roma. Lo riferisce l'agenzia di notizie Nuova Cina.